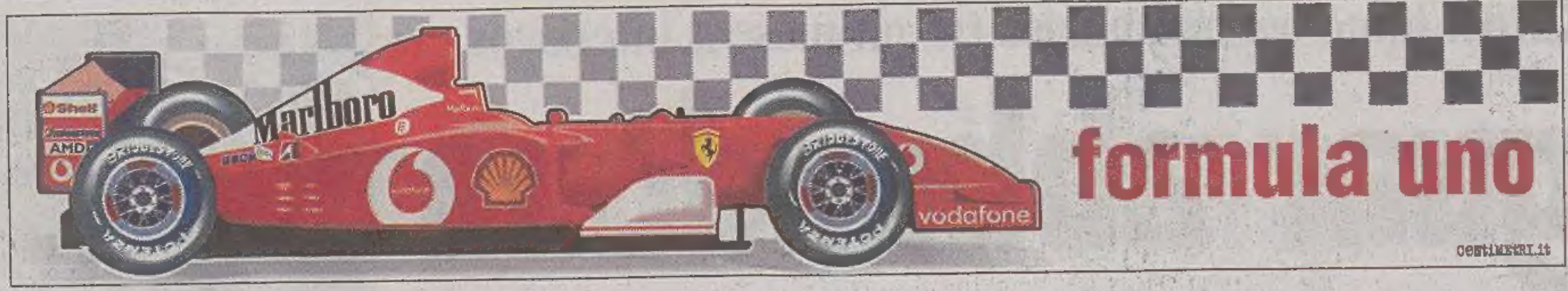


GRAN PREMIO DI CINA Numerosi «colpi» realizzati nel mercato piloti. Crea problemi specie alle piccole scuderie il ritiro della Ford

Al Circus tante novità rispetto all'Europa

Il ritorno in pista di Villeneuve che la prossima stagione passerà alla corte di Briatore

SHANGHAI In Cina si presenta una Formula Uno profondamente modificata, ben diversa rispetto a quello che due settimane fa salutava l'Europa da Monza. I sette giorni successivi al Gp d'Italia hanno concretato le voci più incontrollate.

Ma andiamo con ordine. Come noto, il primo botto ha portato la firma di Flavio Briatore, determinato ad appiedare Trulli per far posto a Villeneuve, nuovo compagno di Alonso in Renault. Il tempo di scattare le prime foto a bordo della R24 (e di rivelare un ottimo stato di forma, staccando il quarto tempo assoluto nei recenti test di Silverstone) ed ecco che il canadese si lega ufficialmente alla Sauber per le prossime due stagioni. Con soddisfazione piena di Ecclestone (al quale mancava particolarmente Jacques pilota e personaggio) e scoramento del nostro Liuzzi, fresco vincitore del titolo in Formula Tremila. Non esente da questo tourbillon è Trulli, già sulla Toyota (monoposto che condurrà nel 2005) nei test di Silverstone Jarno non guiderà a Shangai, ma potrebbe rientrare come ufficiale Toyota nelle ultime due gare dell'anno. In Giappone ed in Brasile non è escluso anche il clamoroso scambio di monoposto fra Villeneuve e Fisichella, anticipo della prossima stagione.

Da aggiungere la decisione della Jordan di mollare fin da questo fine settimana Pantano per promuovere titolare il collaudatore Glock e il quadro è quasi pronto. A scuotere l'ambiente, infatti, ha provveduto il recente comunicato firmato Ford, tramite il quale si annuncia il ritiro dalla F1 di tutte le attività legate al prestigioso marchio. Addio Jaguar, dunque, (ma dal team verde sorgerà una nuova realtà) e addio alla Cosworth, con relativo blocco delle forniture a Jordan e Minardi. Un colpo difficile da assorbire per i due team più piccoli del Circus, alla frenetica ricerca di un alternativa se davvero Detroit dovesse confermare il disimpegno in questi termini.

Ma vediamo caso per caso la situazione delle singole squadre in chiave 2005.

Ferrari. A Maranello perseguono la fruttifera strada della continuità. Confermati Schumi e Barrichello già da inizio stagione, anche il reparto tecnico non dovrebbe subire scossoni fino a tutto il 2007.

Bar. L'attuale seconda forza del campionato si prepara a novità importanti. In attesa di sapere se Button guiderà per loro anche nella prossima stagione (ma Jenson ha ribadito la sua voglia di Williams), l'unico punto fermo è il giapponese Sato. Potrebbe toccare al collaudatore Davidson sostituire Button.

Renault. Confermatissimo Alonso, Fisichella è in arrivo, forse già fra quindici giorni, in Giappone «Abbiamo scelto Giancarlo - il commento in Renault - perché Trulli e Alonso sono molto amici, mancava competizione fra loro».

Williams. A Grove sono assegnati un posto e mezzo. Già sicuro del volante Webber, appare molto probabile il ritorno di Button, nonostante la querelle giuridico-contrattuale fra Williams e Bar consigli prudenza. Ma oggi alternative valide all'inglese la Williams non ne ha, a meno di non ricorrere a Coulthard.

McLaren. Tutto chiaro da tempo nel team di Dennis; il prossimo compagno di Raikkonen è Montoya, annunciato con oltre un anno di anticipo La prossima vettura sarà un banco di prova senza appello per molti a Woking.

Sauber. La scelta-Villeneuve ha spiazzato un po' chi dava per acquisito l'ingaggio di Liuzzi (compreso il pilota stesso). Confermati Massa e i propulsori Ferrari, si attende un deciso incremento nelle prestazioni quando la galleria del vento di Hinwil sarà a pieno regime.

Toyota. Come spesso è accaduto anche nel recente passato, i giapponesi cambiano entrambi i piloti. Passato collaudatore Panis, ecco Ralf Schumacher e Trulli. La prossima monoposto sarà la prima vera Toyota del tecnico Gascoyne.

Jordan. La questione più spinosa è quella dei motori, da trovare. Mercedes potrebbe garantire la fornitura al posto della Cosworth. Fluida la situazione conduttori; resterà Heidfeld? Verrà confermato Glock? Ci sarà spazio per Bruni?

Minardi. Stesso discorso fatto per i motori Jordan, ma un'alternativa alla Cosworth non pare esserci. I piloti ora sono l'ultimo pensiero, molto dipenderà dal budget in dote.

Red Bull. Nascerà dalle ceneri Jaguar. Toyota il motore, Liuzzi e Briscoe i piloti?

Marco M. Nagliati

Inaugurazione ufficiale domani per la F1 a Shanghai per il nuovo circuito disegnato da Hermann Tilke e costato poco meno di 350 mila dollari.

Caratteristiche del circuito

Disegno	Herman Tilke
Costo	325 milioni di dollari
Capienza totale	200.000 spettatori
Tribuna principale	29.500 spettatori
Curve	16 (7 a destra, 9 a sinistra)
Lunghezza rettilineo principale	1.175 m
Rettilineo del traguardo	600 m

Mondiale costruttori

	Punti
1. Ferrari	234
2. BAR	94
3. Renault	91

Mondiale piloti

	Punti
1. M. Schumacher (GER)	136
2. R. Barrichello (BRA)	98
3. J. Button (GBR)	71
4. J. Trulli (ITA)	46
5. F. Alonso (SPA)	45
6. J. P. Montoya (COL)	42

LIBERE

Pochi spettatori nella prima giornata di prove ma per domani già venduti 150 mila biglietti

Davidson il più veloce del venerdì

Guasto al sistema elettronico della F2004 del campione del mondo

SHANGHAI Lo storico esordio della Formula Uno in Cina è avvenuto sotto il segno del giovane collaudatore della Bar-Honda, lo scozzese Anthony Davidson abbonato alle «pole del venerdì». Ieri si è superato, risultando il più veloce in entrambe le sessioni di prove libere. E forse è il segno che la Formula Uno sta veramente cambiando, come hanno indicato la decisione della Jaguar di rinunciare alle corse e la drammatica situazione della Jordan, denunciata giovedì dai suoi dirigenti.

Nuovi piloti e nuovi circuiti: quello di Shanghai è il secondo a essere inaugurato quest'anno, dopo quello di Bahrain. Il Grande Circo si sposta a Oriente - per l'anno prossimo si annuncia anche un Gran Premio di Turchia - dove gli sponsor come i produttori di sigarette, più che mai necessari, non hanno le restrizioni che impone l'Europa. La ricerca di sponsor cinesi è già cominciata e secondo gli organizzatori una ventina di aziende cinesi si è mostrata interessata.

Nelle prove, oltre a quella di Davidson anche la Bar di Jenson Button è andata forte: il britannico si è classificato sesto e secondo nelle due sessioni. Buono il rientro di Ralf Schumacher, che è stato secondo la mattina e settimo nel pomeriggio davanti al fratellone Michael. Nella sessione del mattino il campione del mondo è stato fermato da un guasto al sistema elettronico della sua automobile. Nella conferenza stampa svoltasi dopo le prove Michael ha affermato che la sua motivazione a vincere anche il Gran Premio di Cina sta nel piacere di «battere gli altri». Nelle prove però è apparso più aggressivo Rubens Barrichello (quinto e settimo), già vincitore a Monza.

Schumi ha minimizzato i problemi: «Abbiamo molto da lavorare ma sono fiducioso che fin da sabato faremo di meglio», ha detto. Sulla stessa lunghezza d'onda si è sintonizzato il direttore generale di Maranello, Jean Todt. «Sono sicuro che analizzando i dati che abbiamo acquisito - ha dichiarato - troveremo le soluzioni che ci permetteranno di essere più competitivi nel resto del weekend».

Sul piano sportivo, dato che Schumacher e la Ferrari hanno già vinto il campionato del mondo, l'attenzione è puntata sulla lotta per il secondo tra la Bar-Honda e la Renault che, dopo l'abbandono di Jarno Trulli, ha reclutato per le ultime tre gare Jacques Villenueve.

L'ex-campione del mondo afferma di non avere rancori verso la scuderia che un anno fa lo ha sostituito. Sia Villeneuve sia il suo compagno di squadra Fernando Alonso non hanno fatto un granchè nelle prove di ieri ma si dichiarano «fiduciosi» di poter dire la loro domani.

L'attenzione di piloti e spettatori - pochi ma, come ha ricordato Schumacher, «per domenica sono stati venduti 150 mila biglietti» - si è concentrata sul circuito disegnato da Hermann Tilke, che già ha progetto i circuiti della Malaysia e di Barhain e che è costato poco meno di 350 mila dollari.

VIENI A SCOPRIRLA DA:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128
MONFALCONE Via Boito, 30 Tel. 0481.412837
GORIZIA Via 3ª Armata, 95 Tel. 0481.523574
CERVIGNANO Via Aquileia, 108 Tel. 0431.35159

www.nissan.it
SHIFT_expectations

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI CINA Ultimo appuntamento tra un mese a Interlagos

La Jaguar abbandona

Ma il probabile sostituto potrebbe essere la Arden

SHANGHAI Che fosse una decisione nell'aria oppure no quel che conta è che la Jaguar ha annunciato da qualche giorno il ritiro dal mondo dei Gp, all'indo- mani dell'appuntamento di Interlagos che chiuderà, tra un mese esatto, la stagione 2004.

Dietro alla Casa del Giaguaro c'è stata per cinque anni la Ford, il che autorizza a credere che la classica equazione soldi uguale successo in Formula Uno valga sì, ma fino ad un certo punto.

In realtà sono state cinque stagioni condite da risultati a dir poco imbarazzanti, nonostante ottimi piloti del calibro di Johnny Herbert, Eddie Irvine oppure di promesse in forte ascesa qual è l'attuale status di Mark Webber, che alla «Ferrari verde» ha regalato una storica partenza in prima fila.

Vecchie glorie al timone non hanno saputo dare un'impronta alla scuderia che rilevò la Stewart: l'ex campione di Formula Indy, Bobby Rahal, fu presto allontanato per incomprensioni con Niki Lauda. Stessa sorte toccò all'austriaco ex ferrarista, congedato a fine 2002 dopo aver fallito l'assalto al progettista della McLaren Adrian Newey.

Sono state cinque stagioni condite da risultati a dir poco imbarazzanti nonostante ottimi piloti come Herbert e Irvine

«Non ci interessa continuare a stare in fondo allo schieramento - hanno commentato dai vertici Jaguar -. Non possiamo più competere a livello di business e d'immagine con Ferrari, Bmw e Mercedes. Per noi è diventato troppo oneroso e il modo di ripartire le entrate è ingiusto».

«Questa decisione non mi sorprende affatto» ha com- mentato sbrigativamente Ecclestone.

Il materiale Jaguar potrebbe essere rilevato dalla Arden, che con Liuzzi ha vinto il campionato internazionale di Formula 3000.

Gian Paolo Grossi

L'intero staff della Jaguar in una foto di gruppo in cui propone di essere affittato.

IN BREVE

Cina, sì al tabacco in F1

SHANGHAI La pubblicità del tabacco sarà autorizzata sulle monoposto e le tute dei piloti di Formula Uno in occasione del Gp della Cina. Lo hanno annunciato gli organizzatori, precisando che le autorità locali faranno un'eccezione al divieto, in vigore da fine maggio a Shanghai. «Sfortunatamente si continuerà a vedere le pubblicità del tabacco sulle vetture e le tute delle scuderie in virtù del regolamento della Federazione internazionale che autorizza gli sponsor con le sigarette fino al 2006» ha detto Burke Fishburn, delegato regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Il via sarà dato da Giselle

SHANGHAI Sarà la top model brasiliana Giselle Bundchen ad agitare la bandiera a scacchi al Gran Premio del Brasile che il 24 ottobre prossimo chiuderà la stagione di Formula Uno. La modella è stata invitata dagli organizzatori del Gran Premio e ha prontamente accettato.

Il padre-padrone della F1 non accetta la minaccia di dar vita da parte dei costruttori a un nuovo campionato dal 2008

Scacco di Montezemolo e il boss attacca la Ferrari

«Il Cavallino è egoista, si oppone a ogni norma che renderebbe più interessante il mondiale»

SHANGHAI In sole tre mosse Luca di Montezemolo ha quasi dato scacco al re. Muove appena un pezzo all'anno, per non creare scossoni eccessivi a un ambiente nel quale parecchi già boccheggiano. Ma sono spostamenti mirati, tesi a detronizzare l'unico padre-padrone della F1. Nel mirino del presidente della Ferrari c'è Ecclestone, al quale si è rivolto nei giorni scorsi.

A Ecclestone, Montezemolo ha ricordato che ciò che tre anni fa era una semplice minaccia è tornato prepotentemente argomento di fresca attualità, con credenziali più serie che in passato. Montezemolo è ripartito all'attacco sulla questione dei proventi, che il Circus dovrebbe ridistribuire alle stesse scuderie in misura maggiore di quanto fatto sinora. È intervenuto parlando da avvocato difensore di una F1 sull'orlo del collasso, ancor più che da portavoce della Ferrari.

Luca di Montezemolo

Il caso merita un excursus. A fine novembre 2001, le Case costruttrici fondano la Gpwc (Grand Prix World Constructors), con l'intento di essere considerate le autentiche protagoniste di uno spettacolo che produce ingenti quantità di denaro e di spartirsi così le fette di una torta più grande di quella assegnata loro sin qui. Ci sono tutti i principali costruttori impegnati in F1: c'è la Fiat (in rappresentanza della Ferrari) e ci sono Renault, Bmw, Ford e Daimler Chrysler (Mercedes). L'obiettivo è dar vita dal 2008 a un nuovo campionato, abbandonando così la F1.

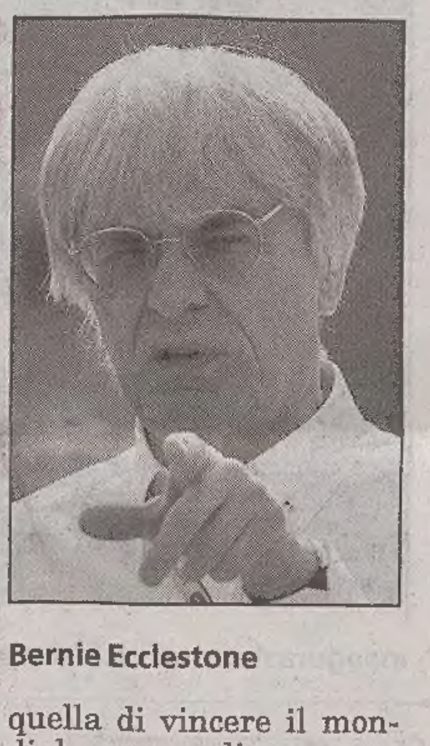
Chiedono di poter gestire in proprio i colossali proventi economici controllati sinora dalla Slec, la holding di Ecclestone che attraverso la Foa (diritti televisivi) e la Fom (management) organizza le singole prove del mondiale.

Un anno più tardi interviene la Fia, per bocca del presidente Mosley, il quale smorza l'entusiasmo dei team comunicando che un campionato alternativo potrà essere autorizzato purché non in concorrenza con l'attuale F1.

Stoccata anche per Schumacher: «Con Senna non avrebbe vinto tanto»

LONDRA Duro attacco di Bernie Eccleston alla Ferrari, accusata dal patron della Formula Uno - che non risparmia critiche neppure a Michael Schumacher - di essere egoista e pensare solo ai propri interessi a scapito della spettacolarità delle corse.

Alla vigilia dello storico Gran Premio in Cina, Ecclestone ha colto l'occasione per contestare senza mezzi termini la strategia globale della scuderia italiana - a suo dire - finalizzata esclusivamente alla propria supremazia sportiva, senza curarsi del destino della Formula Uno.



Bernie Ecclestone

«La loro unica politica è quella di vincere il mondiale, non vogliono correre alcun rischio ma il loro comportamento è egoista: si oppongono a ogni nuova norma che potrebbe rendere il mondiale più interessante», ha dichiarato al Guardian Ecclestone.

Sotto accusa anche l'atteggiamento del team del Cavallino verso il nuovo sistema di qualifiche, definito dallo stesso Ecclestone «un disastro»: «La Ferrari non ha fatto nulla per aiutarci e continuano a volere che tutto resti così: sono terribilmente egoisti».

L'ultima stoccata è per Schumacher, un pilota che Ecclestone assicura di ammirare («sono un suo fan»), ma che ha vinto più del suo valore. «Credete che avrebbe vinto così tanto se ci fosse stato ancora Senna? Io ne dubito. Michael non ha mai avuto nessuno in squadra che fosse in grado di confrontarsi con lui, ed è certamente nella squadra migliore che c'è», ha concluso Ecclestone.

Ecclestone controlla la F1 tramite la Slec

Bernie: «Sponsor e emittenti con due circuiti rivali perderebbero l'interesse»

SHANGHAI La Slec (da Slavica Ecclestone, l'ex ombrellista degli schieramenti di partenza divenuta moglie del boss della Formula Uno) è l'associazione con la quale Bernie controlla il campionato. Il 75% di questo trust è però in mano a banche tedesche al quale si era rivolto all'indomani del naufragio dei gruppi televisivi Kirch e Emtv, che per due stagioni diffusero le immagini del mondiale.

Slavica Ecclestone

Ecclestone è convinto che un campionato concorrente sarebbe negativo: «La Formula Uno è un affare molto stabile e solido, che gode di una copertura enorme da parte dei media. I principali sponsor e le emittenti multinazionali perderebbero interesse se lo sport fosse spaccato in due circuiti rivali».

Ha quindi ricordato di aver offerto ai costruttori il 25% della Slec proprio alla luce dei loro timori sul destino dei diritti sotto una eventuale gestione Kirch-Emtv. Montezemolo non ha mai fatto ufficialmente il nome di Ecclestone, ma ogni riferimento è evidente: «Questa F1 non mi piace più, i veri attori sono le scuderie e a loro deve essere riconosciuto questo ruolo».

g.p.g.

KIA Concessionaria **DREAM MOTORS** s.r.l. KIA

VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI

TRIESTE - Z.I. NOGHERE via Cavalieri di Malta, 6 - MUGGIA TEL. 040 232373

- Zero anticipo.
- Zero rate per un anno.
- Zero interessi per due anni.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide per auto disponibili in rete, fino al 16/10/04.

AFFARONI FINO AL 16 OTTOBRE

CARNIVAL LX ~~22.840~~ ⇨ 20.900

CARNIVAL VAN ~~25.940~~ ⇨ 21.900

CARNIVAL COMFORT ~~23.840~~ ⇨ 21.900

CARNIVAL TOP AUTOMATICO ~~27.990~~ ⇨ 24.900

KIA

GARANZIA 3 ANNI 800-097330 www.kia-auto.it Kia Motors consiglia Agip

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker S.p.A."

Non seguite la moda, guidatela.

* IPT esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissione Co_2 (g/Km) da 217 a 293.
**Con sconto incondizionato di 1.000 €. IPT esclusa. Versione RS 5 porte. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 6,4 a 7,5. Emissione Co_2 (g/Km) da 152 a 179.
***Con sconto incondizionato di 800 €. IPT esclusa. Versione 1.0 12V LX Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) 4,9. Emissione Co_2 (g/Km) 118.
Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma Agila Climatic da € 8.500* con climatizzatore e doppio airbag. In più finanziamento da € 99 al mese.**

Gamma Corsa Climatic da € 8.900* con climatizzatore, ABS e doppio airbag. In più finanziamento da € 99 al mese.**

ESTATE OPEL ti aspettiamo sabato 25 e domenica 26

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481.411176

www.opel.it

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI CINA Il già sette volte campione iridato, «Sciumaco» per i fan cinesi, spera che il colore «imperiale» gli porti fortuna

Schumi: «La Ferrari è sempre stata rossa»

Anche per questo Gp la Snai dà fiducia alla casa di Maranello e al suo capofila

La Bridgestone è pronta a soddisfare il cliente Ferrari.

SHANGHAI Il Cavallino è sbarcato in Cina. I piloti della Ferrari, Michael Schumacher e Rubens Barrichello, hanno tenuto la loro prima conferenza stampa in vista del primo Gran Premio di Shanghai della storia della F1 in programma domani. Schumacher è già un idolo per i tifosi cinesi che, per la difficoltà a pronunciare nomi in un'altra lingua, lo chiamano «Sciumaco».

I cronisti sono accorsi in massa all'appuntamento, sommergendolo di domande originali. «Perché la Ferrari è sempre rossa?» E perché anche lui, Schumi, porta sempre la tuta rossa? Forse il rosso è il suo colore fortunato? Il campione del mondo ha risposto, divertito, che la Ferrari «è sempre stata rossa» e si è augurato che domani il rosso - che è in Cina è uno dei colori «imperiali» (l'altro è il giallo) ed è considerato di buon augurio - gli porti fortuna.

Anche Barrichello si è preso il suo spazio all'esordio in Cina. Scherzando, ma non troppo, il brasiliano ha avvertito il suo compagno di squadra che farà di tutto per vincere il Gran Premio: «Il secondo posto è sempre meglio del terzo - ha detto - ma nelle prossime tre corse cercherò in tutti i modi di vincere. Mi diverte di più questo che arrivare secondo nella classifica finale».

Un cartello bilingue della casa di Maranello.

I piloti danno molta importanza al Gran Premio di domani. Anche se le sorti del campionato del mondo sono già decise, tutti sperano di accaparrarsi le simpatie dei tifosi locali. «È il mio primo viaggio in Cina e sono ansioso di provare il circuito. È bello essere qui e vedere che tanta gente ama il nostro sport. Speriamo di aver la possibilità di fare dei sorpassi e di dare spettacolo», ha concluso Schumacher.

La Snai, ancora una volta, dà fiducia alla Ferrari. Su un circuito completamente nuovo per vetture e piloti, le quote vedono ancora favorite le rosse: la quota più bassa è per Schumacher (anche per pole position e giro veloce).

Alle sue spalle il compagno di squadra Barrichello, quindi Raikkonen su McLaren Mercedes. Barrichello domina la scommessa migliore dei nove con una quota pari a 2,00, davanti a Raikkonen (3,00), Alonso e Button, entrambi a quota 6,50.

DIVORZI

In Cina una gara con due piloti italiani in meno

Licenziato il padovano Pantano La colpa? La Jordan che non va

SHANGHAI Due clamorosi divorzi, mescolati a robuste dosi di gossip, hanno contribuito a rendere incandescente la vigilia del primo Gp cinese nella storia della F1. Mancano due piloti italiani, nel Circus che ieri è sbarcato a Shanghai: consensuale la separazione tra Renault e Jarno Trulli, devastante (per il pilota) il licenziamento di Giorgio Pantano da parte della Jordan. E siamo solo all'inizio.

Nel variegato mondo che viaggia a ruote scoperte, è successo raramente di vedere un team cambiare driver a tre Gp dalla fine della stagione. E neppure si era mai visto in precedenza piloti saltare da un abitacolo all'altro, come fantini impazziti, mescolando graduatorie iridate a squallide polemiche extrasportive.

Del divorzio Trulli-Renault si è scritto, nei giorni scorsi, di tutto e di più. Spediamolo in archivio, a questo punto, ribadendo solo un concetto: se Jarno avesse accettato di prolungare il contratto di esclusiva che lo ha legato fino a giugno a Flavio Briatore, oggi sarebbe ancora tranquillamen- te a fianco di Fernando Alonso. Punto.

Anche nel caso Pantano-Jordan l'elemento dirompente sono stati i soldi. Con un distinguo: il padovano ha pagato per avere il piacere (si fa per dire...) di guidare una delle due monoposto inglesi in F1. Chi l'ha sponsorizzato (il padre e qualche industriale amico di famiglia) ha speso 3 milioni di euro, puntando sulla garanzia di una macchina non da podio, ma che almeno riuscisse a stare in pista.

Al contrario, quella sorta di ferro da stiro gialla ha permesso a Pantano di arrivare al traguardo soltanto in sei occasioni. E il suo collega Heidfeld, tre

Jarno Trulli

stagioni di F1 alle spalle, non ha fatto meglio. Giorgio non disputerà gli ultimi tre Gp stagionali perché i suoi sponsor, a fronte di zero garanzie sul miglioramento delle performance Jordan, si sono rifiutati di sborsare ulteriori soldi. Eddie il funambolo, che deve tenere in piedi la baracca a tutti i costi, se vuole trovare uno

Giorgio Pantano

straccio di petroliere arabo che se la compri, non ci ha pensato due volte ad appiedarlo, dando spazio a Timo Glock (e ai suoi sponsor tedeschi). È evidente che tutto questo, con lo sport, non ha più nulla da spartire. Siamo all'accattonaggio col solo scopo di apparire (in tv) per non morire (di bancarotta).

Lo diciamo chiaro e forte ancora una volta: ha ragione Montezemolo. Questa F1 va rifondata partendo dalle fondamenta. Anche se sono in troppi a non volerlo riconoscere, per paura della prevedibili reazioni di Bernie Ecclestone, l'eterno padre-padrone di questa ormai illogica F1.

Via allora gli accattoni dallo sport a più alta audience del pianeta. E largo al nuovo, a team professionali, a gente seria con capacità di investire. Cacciare i Jordan e gli Stoddart dal tempio della velocità su ruote è diventato purtroppo una esigenza vitale. Ecco perché salutiamo lo sbarco a Shanghai come un segno del nuovo che avanza ma non cattura entusiasmi.

Passeranno decenni prima di vedere in F1 un team asiatico. Questo show, volenti o nolenti, si reggerà ancora a lungo sulla creatività e sulla genialità della vecchia Europa. Tagliarne le radici che lo legano al vecchio continente, ridurne la presenza nel mondiale nella misura che sogna Ecclestone, vuol dire abiurare storia e futuro della F1. Purtroppo i tempi sono stretti, la Jaguar ha già abdicato, altri team vivono giorni precari. E nessuno indovina cosa ci at- tende dietro l'angolo.

Riccardo Roccato

IL COLLAUDATORE

Secondo Bertolini il nuovo circuito è una struttura straordinaria, sembra quasi di essere in un villaggio turistico

«Un rettilineo sul quale si raggiungono i 340»

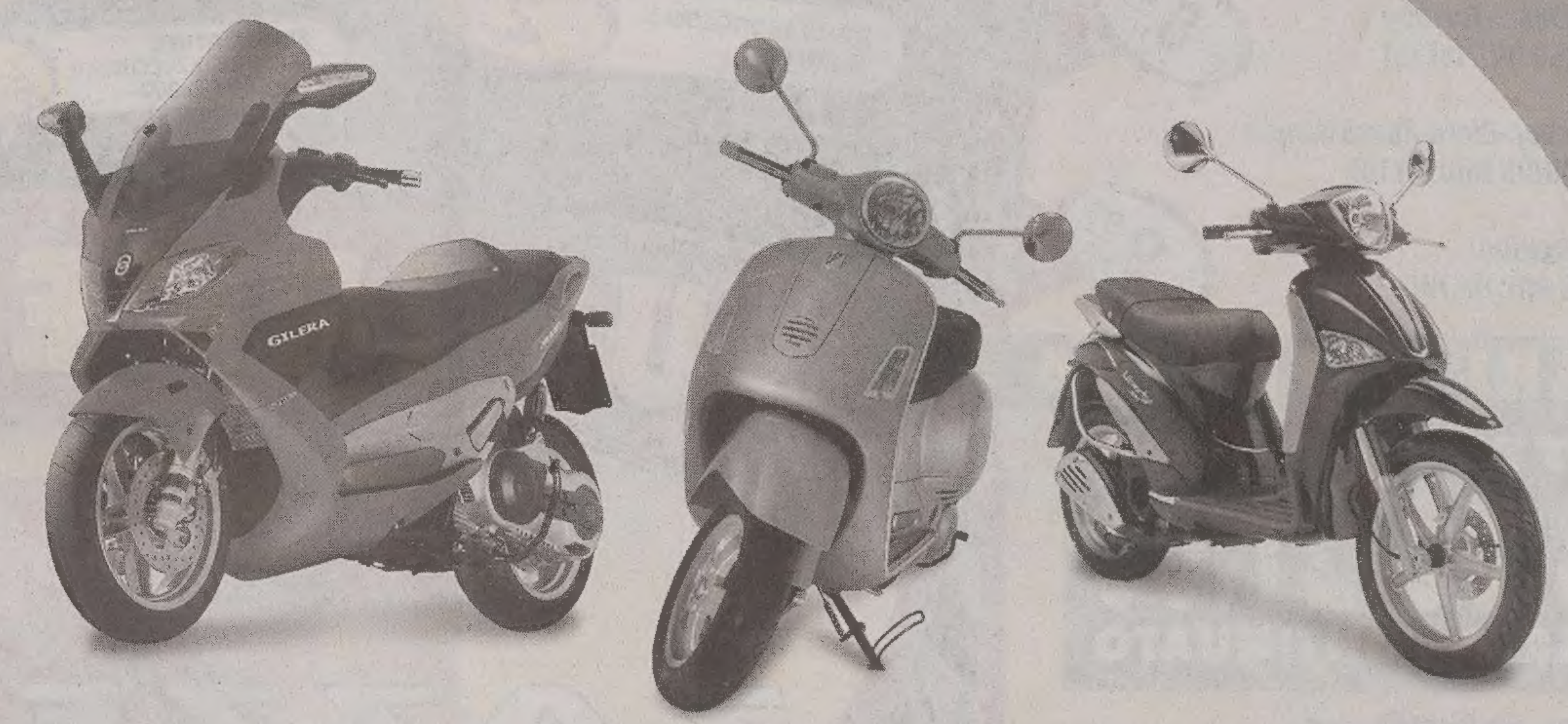
SHANGHAI Per Andrea Bertolini la nuova pista di Shanghai non è un mistero dallo scorso mese di giugno. Il pilota della Maserati Corse nel Gt Fia, nonchè collaudatore Ferrari, faceva infatti parte della delegazione al massimo livello del Tridente e del Cavallino volata in Asia per l'inaugurazione del locale show room. Nell'occasione, in anteprima, potè saggiare i lunghi rettilinei e i tornanti del circuito.

«È una struttura straordinaria - ricorda Bertolini - sembra quasi di essere in un villaggio turistico. L'accoglienza è stata magnifica. È la prima volta che la Formula Uno arriva da loro e sentono molto questo evento». Il 6 giugno, sul circuito disegnato dall'architetto Tilke, si esibirono l'ex pilota della Ferrari, Gerhard Berger, con una F2003-Ga, il collaudatore Luca Badoer e Bertolini. Il trentenne pilota di Sassuolo girò con le gran turismo della Maserati ma soprattutto a bordo della Mc12 con la quale, proprio domenica scorsa, ha ottenuto il primo e storico successo nel Gt Fia a Oschersleben, nella seconda gara che segna il ritorno della Maserati alle competizioni internazionali dopo il ritiro ufficiale del 1957 e 37 anni dopo l'ultima vittoria ottenuta da Pedro Rodriguez nel Gp del Sud Africa di F1 con una Cooper Maserati. Bertolini corre in coppia con un'altra vecchia conoscenza dei tifosi ferraristi, il finlandese Mika Salo che, nel 1999 sostituì per qualche gara Schumacher convalescente dopo l'incidente di Silverstone.

Quest'anno, a coronamento di un sogno cullato a lungo, ha anche esordito in qualità di collaudatore della Ferrari F2004 sulle piste di Vairano, Fiorano, Monza e Mugello. Domani sarà davanti alla tv: «Mi aspetto una gara emozionante perché la pista è nuova e tutti partono alla pari. Penso anche - conclude - che si potranno vedere molti sorpassi grazie a un paio di frenate importanti. La prima curva, dove si arriva velocissimi, è particolarissima per la sua curiosa forma a chiocciola che sembra non finire mai. Poi c'è il rettilineo che precede quello di arrivo con una parte in banking e che termina con un tornantino prima del quale si raggiungono i 340 km/h. Penso sia fondamentale azzeccare un buon set up».

Giancarlo Fisichella si prepara alle libere di ieri mattina.

OPERAZIONE SCOOTER & CASH



SOLDI PER IL TUO USATO. IL NUOVO È **FINANZIATO.**

Con l'Operazione **Scooter&Cash** permutando il tuo scooter usato* con un nuovo modello della gamma **Piaggio, Vespa** e **Gilera** riceverai subito il suo **valore in contanti** e avrai un finanziamento sul nuovo in **48 mesi**** con pagamento della prima rata **dopo 6 mesi**.

(*) il veicolo da permutare dovrà essere marciante e provvisto dei relativi documenti di circolazione

(**) le prime 24 rate con TAN 5.85%, TAEG 8.9% e le ultime 24 rate senza interessi

Offerta valida fino al 10/11/2004

CONCESSIONARIA Padovan & Figli SRL www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

RÖTL TRIESTE - Via S. Francesco 48-50 Tel. 040 637373

dealer PIAGGIO Vespa GILERA

DAL 25 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
PREZZI PAZZI
SALUMI E FORMAGGI
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOLCE LA BADIA (1ª QUALITÀ) € 17,89 al Kg
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE VILLANI (SENZA POLIFOSFATI) € 5,89 al Kg
MORTADELLA LEONCINI P.S. CON PISTACCHIO € 5,49 al Kg
COPPA DI PARMA STAGIONATA DOLCE € 8,99 al Kg
FORMAGGIO MONTASIO 60gg (UD/PN) SAPORITO € 5,99 al Kg
EMMENTHALER SVIZZERO ORIGINALE € 5,98 al Kg
FORMAGGIO BRIE 60% M.G. FRANCESE € 5,39 al Kg
GRANA PADANO 1ª QUALITÀ (18 MESI) TAGLIATO A MANO € 6,99 al Kg
RICOTTA FRIULANA FRESCA DI GIORNATA € 1,79 al Kg
YOGURT TORVIS GUSTI ASSORTITI GR. 500 € 0,69 al pezzo
MOZZARELLA CASTELLO GR. 200 € 0,99 al pezzo
4 UOVA FRESCHE BIOLOGICHE € 0,98 a conf.
LATTE FRESCO CARNIA-TORVIS-SILP PARZ. SCREMATO LT. 1 € 0,79 al Litro
CARNI
MACINATA SCELTA DI BOVINO € 4,40 al Kg
MUSCOLO DI BOVINO € 4,99 al Kg
BRODO AI 3 GUSTI € 1,60 al Kg
COTOLETTE DI MAIALE € 4,40 al Kg
LONZA DI MAIALE IN TRANCIO € 5,99 al Kg
COSTINE DI MAIALE € 4,38 al Kg
FUSELLI DI TACCHINO € 0,99 al Kg
FESA DI TACCHINO IN TRANCIO € 4,99 al Kg
FUSELLI E SOTTOCOSCE DI POLLO € 2,99 al Kg
ORTOFRUTTA
UVA BIANCA DA TAVOLA ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,98 al Kg
PESCHE BIANCHE -GIALLE - NOCI ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,78 al Kg
MELE ROYAL GALA ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,78 al Kg
POMODORO GRAPPOLO ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,49 al Kg
CICORIA NOVELLA ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,49 al Kg
PEPERONI VERDI ORIG. ITALIA CAT. 2ª € 0,49 al Kg
E POI...
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA OLITUNNO LT. 1 (Prodotto da Monini) € 3,48 al Litro
MAIS DOLCE MON JARDIN GR. 328 € 0,49 al pezzo
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA GR. 160 € 0,69 al pezzo
POMODORI PELATI JOLLY COLOMBANI GR. 400 € 0,20 al pezzo
MERENDINE BONCAKE BONOMI GR. 216/250 GUSTI ASS. € 0,79 a conf.
CONFETTURE EXTRA MENZ&GASSER GR. 350 (Albicocca,pesca,ciliegia,fragola) € 0,89 al pezzo
BIRRA NAZIONALE MORENA CL. 66 € 0,39 a bott.
SUCCHI DI FRUTTA JOLLY COLOMBANI PURO SUCCO 100% LT. 1 (ASS.) € 0,89 al pezzo
SFOGLIATINE GLASSATE O ZUCCHERATE BONOMI GR. 200 € 0,39 a conf.
OLIO EXTRAVERGINE BERTOLLI LT. 1 (Gentile, Robusto e Fragrante) € 3,98 al Litro
OLIO DI MAIS MAYA LT. 1 € 1,49 al Litro
BISCOTTI CABRIONI ASSORTITI GR. 650/750 € 1,28 a conf.
CIOCCOLATO NOVI GR. 100 LATTE E FONDENTE € 0,55 al pezzo
CAFFÈ CREMCAFFÈ GUSTO FORTE GR. 250 € 0,99 al pezzo
CONFETTURE SANTA ROSA GR. 400 (pesca, albicocca, fragola e ciliegia) € 1,18 al pezzo
WAFER LOACKER GUSTI ASSORTITI GR. 175 € 0,79 al pezzo
PASSATA DI POMODORO SANTA ROSA ML. 700 € 0,69 al pezzo
DADI PER BRODO KNORR 10 PEZZI € 0,70 a conf.
RISO PER MINESTRE SOTTOVUOTO INVERNI KG. 1 € 0,69 al pezzo
MINESTRONE LEGGEREZZA OROGEL GR. 750 € 1,99 al pezzo
PESCE MISTO PER RISOTTI OROGEL GR. 300 € 2,30 al pezzo
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA SOFT FLOWER € 1,68 al pezzo
TOVAGLIOLI BIANCHI cm33x33 € 0,49 a conf.
DETERSIVO AVA LAVATRICE MISURINI 16x2 € 4,99 a conf.
BOCCONCINI MIGLIOR GATTO GR. 500 € 0,39 al pezzo
L'ANGOLO DEI VINI
€ 9,99 a bott. Malvasia Pinot Grigio Ribolla-TocaiSauvignon • LE VIGNE DI ZAMÒ DOC (cl.75)
€ 9,49 a bott. Merlot-Cabernet Franc Cab. Sauvignon Pinot Nero Sauvignon-Ribolla Gialla Tocai-Chardonnay • POLENCIC DOC (cl.75)
€ 5,99 a bott. Tocai-Sauvignon-Refosco-Merlot • BRACCO DOC (cl.75)
€ 8,49 a bott. Vitovska-Malvasia-Terrano • LUPINC CARSO DOC (cl.75)
€ 6,99 a bott. Bianco-Glera-Rosso Sancin • SANCIN DOC (cl.75)
€ 9,99 a bott. Verduzzo (Longhino) • DARIO COOS DOC (cl.75)
ORARI APERTURA
TUTTI I GIORNI
08.00-21.00
ORARIO CONTINUATO
ANCHE LA DOMENICA
SUPERMERCATI
Z
ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89
graphikamente